

Q Gora Maggiore la mostra sulla gloriosa Ferrovia della Valmorea: una storia lunga oltre settant'anni!
Intervenuto anche il generale Pietrangeli del Genio Ferrovieri



Presso il Centro Polifunzionale Culturale

NUMM,

L'amministrazione comunale, l'assessorato alla Cultura, con l'Associazione "Amici della Ferrovia Valmorea" ha organizzato dal 11 al 19 marzo una bellissima ed interessante mostra fotografica, modellistica ed oggettistica sulla mitica Ferrovia.

Chi è più giovane o abita fuori zona, si domanderà cosa significa o cosa sia "Valmorea": è un Comune della provincia di Como che prende il nome dalla valle su cui si estende (è costituito dai nuclei abitati di Caversaccio e Casanova Lanza) e sorge poco sotto a pochi passi dal confine con la Svizzera.



Il mitico casello numero 3 di Gora Maggiore in una foto d'epoca



Molti ricorderanno il Cotonificio Ponti - Tobler che aveva il raccordo della Ferrovia nello stabilimento e per entrare in Solbiate Olona necessitava fare il "giro lungo" perché c'era il casello

E' molto ricca l'esposizione che si trova all'interno del NUMM. All'ingresso capta la nostra attenzione un manichino con la moderna divisa di "Trenord", i cappellini delle divise, dal nero, al cappello rosso con visiera nera dell'allora Ferrovie Nord Milano (F.N.M. fondata a Milano del 1877) fino a quello blu corrente e attuale di "Trenord". Al piano superiore, materiale "tecnico", i semafori, le leve, gli scambi manuali del tempo che fu, le palette dei capistazione....Perfino i cartelli pubblicitari del novecento per le gite ai laghi o ai monti proposte da FNM: uno datato 1939 per le gite festive ai monti in **terza classe** al costo di Lire 10!!

Chi non ha mai ricevuto tra gli anni settanta, ottanta e novanta un trenino elettrico con tanto di pista binaria? Ha fatto divertire bambini di diverse generazioni! Chi non l'aveva andava a giocare dagli amici che lo possedevano! Purtroppo adesso i videogiochi hanno sostituito il fascino del trenino! In esposizione ci sono i modellini costruiti minuziosamente a mano dai tanti appassionati, ex Ferrovieri, locomotori e carrozze, esposti diversi modelli del gruppo di Gallarate. In scala un po' più grande, il sig. Gerosa ha ricostruito a mano un locomotore in rame verniciato nero, a vapore, funzionante con tanto di caldaia a carbone: un lavoro veramente certosino durato tre anni, manufatto anche molto costoso perché le saldature sono tutte in rame!



Modellino costruito da Giuseppe Gerosa

Gli appassionati hanno creato una tratta ferroviaria grande quanto un locale della mostra per far correre i modellini! Su appuntamento numerose scolaresche di ragazzi hanno visitato l'esposizione e sono rimasti incantati dal vedere lo scorrere del trenino sui binari!



Quanti ricordi per chi è stato ferrovieri e macchinista nella famosa FNM Milano!

C'è anche il merci con locomotore "500" che varcava le porte della Cartiera Vita Mayer. Anche la cartiera come il cotonificio Candiani, aveva l'entrata del treno nello stabilimento. Nella sala dei modellini, giovedì sera 16 c.m., si sono incontrati due ex ferrovieri. Il collega castellanzese Marco spiegava ai presenti e rievocava la difficile manovra di tenuta del treno durante l'alluvione dell'Olona, mentre parlava, non sapeva che era presente, colui che quel giorno era macchinista proprio nel tratto di arrivo in cartiera. Angelo, ha raccontato direttamente la complicata manovra del merci "500" per portare il treno nell'azienda: viaggiava alla velocità di 14 km orari, (velocità consentita 15 km orari) i binari ricoperti di fango e acqua, facevano accelerare e slittare, l'ardua e complicata manovra per entrare... Con l'esperienza e competenza di macchinista, è riuscito a salvare e a far rimanere i vagoni sui binari integri... purtroppo, per il locomotore sono dovuti intervenire gli appositi mezzi per rimetterlo in binario...

Al piano inferiore le fotografie dell'epoca di oltre settant'anni: alcuni reperti sono stati donati all'Associazione da cittadini che li hanno trovate nei cassetti (vedi quelle dell'inaugurazione del 1926 alla stazione di Castellanza)



Inaugurazione a Castellanza nel 1926

Quanto passato e quanta storia raccontano i binari di questa illustre ferrovia!! La linea, a binario unico, aveva lunghezza di 36,342 km: in esposizione tutte le fotografie delle stazioni e dei caselli giacenti lungo tutto il tracciato (alcuni demoliti da FNM nel 1992 visto il degrado e il costo alto della ricostruzione)

Alla fine del XIX secolo, quando iniziavano ad insediarsi lungo le rive del fiume Olona i primi stabilimenti, si comincia a discutere di una ferrovia lungo la Valle dell'Olona....

All'inizio del 1900 viene presentato il progetto per una linea a binario unico che si stacca dalla Novara-Saronno-Seregno a Castellanza per arrivare a Cairate-Lonate Ceppino; le intenzioni di chi progettò erano di collegare la provincia di Varese alla Svizzera lungo il corso del fiume Olona e del Lanza (Valmorea)

Il 16 gennaio 1902 Re Vittorio

Emanuele III con D.R. n.21 approva il progetto. La concessione per la realizzazione del tratto Castellanza-Malnate fu ottenuta dalla FNS. La Castellanza Cairate, Lonate Ceppino fu inaugurata il **18 luglio 1904**.

1904

Il **31 dicembre 1915** fu inaugurata la Cairate-Lonate Ceppino–Malnate fino a Valmorea autorizzata con R.D. n.18 del gennaio 1913.

La linea passò dalla FNS alle

FNM.

Anche oltre confine, in Svizzera si costituì una società per la costruzione del tratto su loro territorio. I lavori si concludono nel 1926 e il **28 giugno 1926** viene **inaugurata la linea Castellanza – Mendrisio**: diventa una **ferrovia internazionale**! Purtroppo le autorità italiane non stipularono una convenzione con la Svizzera per i traffici commerciali e non essendoci la possibilità di ben sviluppare il servizio merci, la ferrovia internazionale ebbe una vita breve. Dal 1 giugno 1928, la ferrovia che arrivava in frontiera a Santa Margherita di Stabio, fu fatta terminare a Valmorea, nuovo capolinea, su ordine del governo fascista, chiudendo la frontiera. Non avendo più la linea di collegamento internazionale, nel 1938, il capolinea fu arretrato a Cairate, mentre le merci proseguivano fino a Malnate. Nel 1939 il capolinea della ferrovia fu posto a Castiglione Olona. I costi di gestione per l'azienda FNM cominciarono a lievitare (avendo perso il ruolo di ferrovia internazionale) visto la scarsità dei viaggiatori. **Il servizio passeggeri venne definitivamente soppresso nel 1952**. Rimase in funzione il solo servizio merci che ricoprì il ruolo fino al 1977, quando ormai la prima crisi energetica e quella della lavorazione della carta e cellulosa misero in

crisi e videro la chiusura degli stabilimenti situati tra Cairate, (il più grosso la Cartiera Vita Mayer, principale fruitore della linea) Lonate Ceppino e Vedano. Il **16 luglio 1977** verso Castellanza viene effettuato l'ultimo viaggio-merci e FNM ne dichiara la cessazione.

Nel 2010 la stazione di Castellanza, fu dismessa a causa dell'apertura del nuovo tratto **sotterraneo** a Busto Arsizio. Purtroppo, spiega il generale Pietrangeli, se avessero lasciato e predisposto la "vecchia tratta" sarebbe stata a costo

zero!

Gli Svizzeri nel 1989 fanno viaggiare le prime vaporiere nel tratto tra Mendrisio e il Confine. Il **12 settembre 1993** si apre il vecchio cancello per l'evento "Treno senza Frontiera", percorrendo alcuni chilometri in territorio italiano. Il **12 maggio 2007** viene inaugurata la stazione di Malnate e la ferrovia è percorribile da Mendrisio a Malnate per 7,5 km.

Nel **2017**, però, con la legge sulla sicurezza ferroviaria del ramo turistico del 9 agosto, **il servizio viene sospeso** in attesa di una totale ristrutturazione lungo il percorso. Gli

Svizzeri, tra il 2008 e il 2014 effettuano lavori di raddoppio ed elettrificazione sul tratto Mendrisio-Stabio connesso alla nuova ferrovia Mendrisio-Varese; dal 2014 la Stabio-Mendrisio è percorsa dai treni suburbani **Tilo** (*è una società ferroviaria italo-svizzera nata nel giugno 2004*), commenta il generale, in servizio sulla Rete celere del Canton Ticino, i quali dal 2018 (previa attivazione dell'intera nuova linea internazionale) proseguono da e per Como, Bellinzona e l'aeroporto di Malpensa.

A partire dal 2010 un percorso ciclabile affianca per buona parte il sedime ferroviario tra Castellanza e Castiglione-Olona.

La linea ferroviaria Malnate Olona - Bizzozero - Gurone fu demolita per la creazione della diga di Gurone, inaugurata nel dicembre 2009. Questa avrebbe causato una zona di allagamento controllato che avrebbe sommerso la linea ferroviaria e i Mulini, ragione per cui è stato costruito un terrapieno circolare dei mulini



Giovedì 16 marzo, è intervenuto Mario Pietrangeli, Generale dell'arma del Genio della specialità ferrovieri (in pensione) dell'esercito, che, ci tiene a dirlo, è figlio di ferroviere, nato a Gubbio (Pg) risiede a Besozzo.. Entrato all'accademia Militare di Modena nell'ottobre 1978, ha conseguito una laurea in Scienze Strategiche con il relativo Master presso l'Università di Torino e in seguito la Laurea in Scienze Diplomatiche e Internazionali presso l'Università di Trieste. Durante la sua carriera militare ha comandato anche le unità militari ferroviarie: la compagnia genio ferrovieri; il 1° Battaglione e il Reggimento Genio Ferrovieri. Da Comandante di Battaglione e di Reggimento ha partecipato con le sue unità alla **ricostruzione della rete ferroviaria nei Balcani**. Per tali attività ferroviarie militari ha ricevuto la Benemerenza del Comune di Fara in Sabina (Ri) e del Rotary di Gubbio. Ha ricevuto diversi premi e riconoscimenti per le sue pubblicazioni (tra l'altro a Milano nel 2015 ha ricevuto il premio UNUCI Paladino della Memoria) Ha scritto e pubblicato molti libri e molti articoli su diverse testate nazionali.... Nei 2021, Anno europeo delle ferrovie, il generale, scrive ai ministri dei Trasporti e al ministro dei Beni culturali per la riapertura delle linee ferroviarie storiche, tra cui La Valmorea.

Le slide/diapositive (Tratte dall'Atlante delle Ferrovie) sono commentate dal generale Pietrangeli e ripercorrono tutta l'intera storia di quella gloriosa **Ferrovia della Valmorea** .

Il costo attuale per il ripristino della Ferrovia ora sospesa (non abbandonata), dice il generale, è stimato in 36 milioni di Euro (da aggiungere il costo della manodopera) effettuato dall'Arch. Marcarini e dal Prof. Rovelli. Pietrangeli dice che il sedime ferroviario è in buono stato, manca solo la buona volontà per il ripristino da parte degli Enti preposti.

Il ripristino di questa linea ferroviaria sarebbe un ottimo collegamento per raggiungere le università di Castellanza, "LIUC", Varese, "Insubria" e Mendrisio, Svizzera.

Intervenuti per Legambiente Flavio Castiglioni e Beppe Ferrari per Vareseciclo. A quest'ultimo ha replicato il presidente Nicola Ferrari e anche il vicesindaco di Gorla Renato Grazioli .

Nicola Ferrari presidente dell'Associazione dice che per il problema della stazione di Castellanza è già stato studiato un nuovo progetto come per Gurone ...I problemi non sussistono...

Ti aspettiamo presto cara Ferrovia della Valmorea!

Grazie all'Amministrazione comunale, all'Assessore alla Cultura Antonella Scolfaro e all' associazione "Amici della Ferrovia Valmorea" per averci fatto rivivere un tratto di gloriosa storia del nostro territorio!

L'associazione ha la sede legale nella ex Stazione di Castiglione (dove abita il più anziano ferrovieri), una sede principale operativa alla stazione di Prospiano e una sede operativa secondaria al ex casello n. 5 di Castelseprio (qui si incontrano la prima domenica di ogni mese).

Flavia Caprioli